



FEDAIISF



Federazione delle Associazioni Italiane degli Informatori Scientifici del Farmaco e del Parafarmaco

Le News da Fedaiisf

Newsletter – Anno VII° n. 34 - 10 marzo 2022

Publicazioni

[Regole di pubblicazione](#)

FEDAIISF e ISF in aiuto all'Ucraina

Nuova proposta istituzione ALBO

Patent linkage e brevetti

ISF sempre più Influencer

4 imperativi per gli ISF

Elezioni FASCHIM e FONCHIM

Licenziamenti in TEVA e PFIZER

Contatti

redazione@fedaiisf.it

Sito

www.fedaiisf.it

Pagina Facebook

www.facebook.com/fedaiisf.it/

LinkedIn

<https://it.linkedin.com/in/fedaiisf>

Twitter

<https://twitter.com/fedaiisf>

Sezioni federate FEDAIISF e singoli ISF aiutano l'UCRAINA

Diverse Sezioni federate **FEDAIISF** e singoli **Informatori** si sono attivati per fornire aiuti alla popolazione Ucraina che in questi mesi sta vivendo in condizioni disperate dovute all'aggressione; difendendo la propria vita e ormai alle prese con carenze di ogni genere di prima necessità, dalle medicine agli alimenti. Ci hanno comunicato il loro impegno le Sezioni **toscane**, la Sezione di **Modena**, la Sezione **BAT Bari**, la Sezione di **Napoli**, **Rovigo**, **Reggio Calabria**, **ARISF Abruzzo** ed altre se ne stanno aggiungendo. Riportiamo alcune testimonianze di solidarietà.

1 Le tre sezioni **AIISF** federate **FEDAIISF** della Toscana si sono mobilitate all'unisono nel fornire beni di prima necessità a favore dell'Ucraina. Il tutto è nato grazie alla segnalazione di un collega di Prato.

Immediatamente sono stati stretti contatti con l'associazione **Mercuria Nova**, che sul territorio ha il compito di fare da ponte tra Italia ed Ucraina. Nel giro di pochissimo tempo molti **Informatori**, e non solo, hanno manifestato il proprio sostegno a tale iniziativa.

Le Sezioni **AIISF Toscana Nord Ovest - Toscana Centro - Toscana Sud Est** hanno provveduto a fornire farmaci e device di primo soccorso.

Alla prima spedizione ne seguiranno altre, grazie anche agli accordi con alcune farmacie del territorio che si sono rese disponibili ad appoggiare tale manifestazione di solidarietà.



Utilizzo logo

[Regolamento marchio Fedaiisf](#)

Statuto

www.fedaiisf.it/statuto/

Codice Deontologico

www.fedaiisf.it/codice-deontologico/

Regolamento interno

[Non disponibile](#)

Esecutivo Nazionale

www.fedaiisf.it/esecutivo-nazionale-2019-2022

Scopi istituzionali

www.fedaiisf.it/scopi-istituzionali/

Convenzioni

www.fedaiisf.it/convenzioni/

Offerte di lavoro

www.fedaiisf.it/ricerca-lavoro/

Iscrizione

www.fedaiisf.it/iscrizione/

Consulenza Legale

segreteria@fedaiisf.it



Nella Sezione Toscana Nord Ovest è stato fondamentale il contributo gratuito dato da **Farma Lucca** che con il sostegno dei farmacisti e la collaborazione dei

grossisti, ha permesso di recuperare moltissimo materiale di uso sanitario. Attualmente sono aperte le donazioni con causale **"Emergenza Ucraina"** presso la Sezione Toscana Sud Est di cui riportiamo l'IBAN: IT07Y0306967684510773986009

2 Gli ISF iscritti e non iscritti alla **Sezione AIISF di Napoli** hanno organizzato una raccolta fondi da utilizzare per l'acquisto di materiale sanitario e di farmaci da inviare alla popolazione ucraina.



La donazione è nata grazie al contatto con alcuni cittadini ucraini residenti nella città di Napoli che stanno coordinando gli aiuti con le città maggiormente colpite dalla guerra.

In contemporanea i Colleghe partecipano anche ad altre iniziative nate con Associazioni di beneficenza e patrocinate dal Consolato ucraino.

Si raccolgono beni di prima necessità e tutto ciò che occorre per fronteggiare questa terribile emergenza che ha colpito l'intera nazione.

3 Le Colleghe **Stefania, Francesca, Barbara e Roberta** si sono recate nel punto di raccolta organizzato nella sede della Regione Abruzzo, in Piazza Unione a Pescara, per consegnare farmaci e materiali acquistati con una parte del fondo cassa dell'ARISF federata **FEDAIISF**.

Il Consiglio direttivo si rende disponibile per il ritiro di altro materiale da consegnare nello stesso punto di raccolta della Regione ed ha diffuso il seguente comunicato:

"Ci rattristano profondamente le notizie di guerra che arrivano dall'Ucraina col lugubre bilancio di morti e distruzioni, ma anche notizie di ospedali militari e civili sotto attacco, colpiti dai bombardamenti e assediati dalle truppe. Tra gli ultimi, a quanto si apprende, un ospedale di maternità nei pressi di Kiev. Adoperiamoci perché siano garantiti corridoi umanitari per la messa in salvo dei più fragili, dei malati, dei minori con le loro madri. Il nostro auspicio è che fino alla fine del conflitto, siano risparmiati almeno gli ospedali, i luoghi e gli strumenti di cura; di quella cura di cui tutti hanno il diritto di avere, senza distinguo".



**Consulenza
Professionale**segreteria@fedaiisf.it**Consulenza
Sindacale**segreteria@fedaiisf.it**50 Anni Aisf**[La storia degli ISF in
Italia](#)**Notiziario**[Algoritmi e Fedaiisf](#)**Organizzare
una Sezione**segreteria@fedaiisf.it

La consulenza e l'assistenza agli ISF sul piano professionale, sindacale e legale, nonché informazioni legate alle mansioni ed ai contratti di lavoro, la consultazione del notiziario federativo, la newsletter ed altre iniziative nazionali e locali sono parte dei servizi dedicati agli iscritti FEDAIISF in regola con la quota associativa annuale.

4 Il comunicato di **Raffaele Ioffrida, Presidente Sezione AIISF Reggio Calabria**: *“La guerra è entrata improvvisamente nella nostre vite. Certamente non con la spaventosa reale gravità con la quale è entrata nelle vite del popolo ucraino (che fino a qualche giorno fa erano molto simili alle nostre) ma vi è entrata comunque emotivamente scuotendo le nostre menti, scalfendo le nostre certezze e, come il SARS-Co.V.2, dando un'altra forte spallata al nostro vivere quotidiano.*

Al momento la svolta è solo emotiva, ma da qui a breve sono certo che molte cose non saranno più come prima per tutti noi europei.

*In questo periodo di attesa che stiamo vivendo da preoccupati spettatori, possiamo rendere concreta la nostra voglia di aiutare chi soffre, donando qualcosa, ognuno quel che può, ad esempio portando subito al dr. **Giulio Papandrea** materiale di primo soccorso, se ne abbiamo la possibilità, oppure attraverso altre iniziative personali.*

*Per quanto riguarda la Sezione AIISF Reggio Calabria, federata FEDAIISF abbiamo stanziato la cifra di **600 euro** da donare in parte alla **CROCE ROSSA** che in questi giorni si sta prodigando in zone di guerra e in parte all'**UNICEF** che, più nello specifico, lavora per aiutare in mille modi i bambini che scappano dalle loro case, che perdono i loro affetti, i bambini che, della guerra, sono sempre le principali vittime.*

*Sperando che questo ennesimo incubo finisca presto e nel modo meno peggiore possibile, auguro a tutti Voi una buona serata. Un abbraccio **Raffaele Ioffrida***



FEDAIISF - Sezione interprovinciale BAT BA

Regione SICILIA: l'On. Tommaso Calderone presenta il DdL: "Istituzione dell'Albo Professionale e dell'Osservatorio degli Informatori Scientifici del Farmaco"

Onorevoli colleghi,

fra ricerca e medico un tramite insostituibile è certamente l'informatore scientifico del farmaco, un professionista qualificato, con una preparazione approfondita ed un continuo aggiornamento professionale.

La figura e la responsabilità degli informatori scientifici, peraltro sancita dal Decreto del Ministro della Sanità il 23 giugno 1981, che li obbliga (art.10) a collaborare con il Ministero della Salute, anche con suggerimenti ed indicazioni, al fine appunto di assicurare il corretto ed ottimale svolgimento dell'attività di informazione sui farmaci.

La valenza inoltre di servizio pubblico attribuita alla attività di informatore scientifico del farmaco dalla legge di riforma sanitaria è confermata dalla normativa indicata dai Decreti del Ministro della Salute 23 giugno 1981, 23 novembre 1982, 26 febbraio 1985, 4 dicembre 1990, e 3 luglio 1992 (tutti sulla disciplina dell'attività di informazione scientifica sui farmaci), nonché dai Decreti del Ministro della Salute 20 marzo 1980 e 28 luglio 1984 (sul monitoraggio dei farmaci), dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 541, e successive modifiche ed integrazioni, (in attuazione della Direttiva 92/28/CEE concernente la pubblicità sui medicinali per uso umano), dalla Legge 6 febbraio 1996, n. 52, e dal Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 2000, n. 435 (entrambi, fra l'altro, sul coinvolgimento degli informatori scientifici del farmaco nella attività di farmacovigilanza).

Secondo le Leggi che ne regolamentano l'attività (D.Lgs. 219/06) l'informatore deve essere in possesso di un diploma di laurea in discipline biomediche o chimiche-farmaceutiche (elencate all'art. 122 e s.m.i.) o della specifica laurea in informazione scientifica sul farmaco.

Deve avere una elevata ed adeguata formazione per poter dialogare correttamente con medici e farmacisti.

Prima di iniziare l'attività, l'informatore scientifico frequenta un lungo ed approfondito corso di formazione aziendale, che gli permetterà di conoscere tutte le caratteristiche dei medicinali prodotti dall'azienda per la quale andrà ad operare e dovrà effettuare aggiornamenti continui, non di vendita o marketing, ma tecnico/scientifici aziendali.

Gli informatori scientifici rappresentano per il medico una fonte di notizie continua ed insostituibile. Ogni singolo informatore è, relativamente al proprio settore, un esperto in grado di riferire al medico tutto il bagaglio di esperienza relativa alle specialità oggetto della sua attività. Il suo lavoro è volto a far conoscere ai medici le caratteristiche e le proprietà dei medicinali, onde assicurare il loro corretto impiego nell'esclusivo interesse dei pazienti.

E' inoltre compito dell'informatore scientifico del farmaco riferire al Responsabile del Servizio Scientifico, da cui dipende, e alla Farmacovigilanza dell'azienda tutte le osservazioni sulle specialità medicinali segnalate dagli operatori sanitari (art. 122 e 126 del D.Lgs. 219/06). Questo flusso di informazioni contribuisce in maniera determinante ad assicurare il corretto uso del farmaco in terapia, fornendo informazioni utili per lo sviluppo della ricerca.

Una figura di così rilevante rilievo non può non prevedere un albo professionale.



Tommaso Calderone

LIGURIA: ISF no vax deceduto per COVID-19

Un Collega di 51 anni, **Luca Mendola** di Genova, è tragicamente scomparso nella sua abitazione.

Luca, 51 anni, **Informatore Scientifico per la Named**, Azienda di integratori, ha chiamato all'alba il 118 dal suo appartamento di via Gribodo, nel quartiere di Marassi, senza quasi riuscire a respirare. Il medico del 118 quando è arrivato non ha ricevuto risposta. I vigili del fuoco hanno aperto la porta. Luca era morto, da solo in casa. Positivo al Covid-19 almeno dal 23 dicembre scorso, data del tampone molecolare, non era vaccinato.

La sua paura del vaccino, dei «veleni che ci sono dentro» – come diceva – lo ha ucciso. La sorella riferisce al Secolo XIX di Genova che «da non molto, aveva prenotato la prima dose. Il suo datore di lavoro gli aveva detto che, senza la vaccinazione, non avrebbe potuto più farlo lavorare, così si era deciso». Per ottenere il cosiddetto super Green pass, liberandosi «dei tamponi per i quali aveva speso una fortuna». Quel vaccino, però, resterà un'intenzione. «Avevano fatto una riunione con tutti i dipendenti che utilizzavano i tamponi, per organizzarsi rispetto alle nuove norme. È tornato a casa ed era positivo».

La sintomatologia era iniziata in modo lieve, poi un peggioramento, apparentemente improvviso. Il tracollo sarebbe avvenuto nella notte, sino alla richiesta d'aiuto.

Le ipotesi sono diverse. Quella di un aggravamento repentino dopo un miglioramento, un andamento non nuovo per i medici. Oppure l'insorgere di una patologia differente, affiancata al Covid.

Infine, la possibilità che lo stesso Mendola, parlando al telefono con il medico, abbia sottovalutato le sue reali condizioni. L'autopsia potrà eliminare i dubbi.



Luca Mendola

Nota FEDAIISF

Stiamo constatando una cosa che a molti appare strana e incomprensibile: tra la popolazione italiana (e non solo), c'è un certo numero di persone che sono assai restie ad assumere il vaccino anti-Covid, a prescindere da tipi e marche disponibili. Le posizioni sono, come sempre, molto differenziate: c'è chi ha certe patologie che rendono l'assunzione troppo rischiosa, chi non si fida di un farmaco giudicato ancora troppo nuovo, chi pensa che il vaccino sia un modo per iniettare sostanze strane o strumenti di controllo occulto della popolazione, chi ritiene che il Covid non esista e che sia tutta una perversa montatura governativa con dietro Big Pharma. Magari c'è anche chi ha una gran paura degli aghi o di altro, dato che la varietà umana in questo campo non ha limiti; con poi tante combinazioni diverse di tutto ciò.

Siamo sicuri che tutti i morti che ci siamo visti intorno non abbiano rinforzato in alcuni di

noi l'intima, e preesistente, convinzione che a morire sono sempre gli altri e che noi invece non moriremo mai? Quanti sono gli amici e parenti, gente normale, non marziani, che da sempre non vanno mai dal medico, non si fanno analisi, snobbano le cure perché "io non mi ammalo". Figuriamoci poi morire.

Sin dagli albori delle manifestazioni antivacciniste, i propugnatori di queste idee si mostrano poco ricettivi ai dati scientifici ed empirici. Tale contesto è stato da alcuni attribuito a una sorta di disadattamento alla modernità, ovvero alla difficoltà di alcuni individui a calcolare rischi e benefici di una cosa, data l'enorme mole di informazioni attualmente disponibili. Molte tesi sostenute dagli antivaccinisti si basano anche su teorie del complotto o si alimentano con la circolazione di fake news e bufale.

Se nel remoto passato il timore nasceva da una componente ideologica quale la derivazione animale del farmaco, in tempi più recenti alcuni studi mostrano che i motivi degli oppositori odierni sono analoghi ai motivi degli oppositori di cinquant'anni fa, ovvero che si tratti di un pratica dannosa per la salute, che le reazioni avverse siano nascoste e che tale pratica sia disposta solo per fare arricchire le aziende produttrici di vaccini.

Le morti o i danni provocati dall'assenza di vaccinazioni o dalla carenza di immunità di gregge vengono classificati come bufale da parte dei movimenti e dalle persone contrarie alle vaccinazioni. Molti di essi ascrivono le notizie riguardanti le conseguenze dell'antivaccinismo a un modo artificioso per costringere la popolazione a vaccinarsi in massa.

Secondo una recente indagine del CENSIS l'irrazionale ha infiltrato il tessuto sociale. Per il 5,9% degli italiani (circa 3 milioni) il covid non esiste, per il 10,9% il vaccino è inutile. Per il 31,4% è un farmaco sperimentale e le persone che si vaccinano fanno da cavie. Per il 12,7% la scienza produce più danni che benefici. Si osserva una irragionevole disponibilità a credere a superstizioni premoderne, pregiudizi antiscientifici, teorie infondate e speculazioni complottiste.

Luca Mendola, genovese, informatore scientifico di 51 anni, era risultato positivo il 23 dicembre

No vax trovato morto in casa

«Lo ha ucciso la sua paura»

LA STORIA
Marco Fagandini - Genova

«L a sua paura lo ha ucciso. La paura del vaccino, dei veleni che ci sono dentro». Sotto una pioggia battente, la sorella di Luca Mendola pondera ogni parola. Visibilmente commossa, evidentemente alla ricerca di un modo per spiegare «e spiegarli - una tragedia avvenuta poche ore prima».

Suo fratello, 51 anni, informatore medico scientifico, ieri mattina all'alba ha chiamato il 118 dal suo appartamento di via Gruboso, nel quartiere di Marassi, senza quasi riuscire a respirare. Il medico del 118 è arrivato e non ha ricevuto risposta. I vigili del fuoco hanno aperto la porta. Luca era morto, da solo in casa. Positivo al Covid-19 almeno dal 23 dicembre scorso, data del tampone molecolare. Non vaccinato, come racconta sua sorella, che rigira fra le mani le chiavi dell'abitazione del fratello.

Il corpo è a disposizione dell'autoreità giudiziaria, nell'istituto di medicina legale dell'ospedale San Martino. Con tutta probabilità la procura disporrà l'autopsia, per definire le cause del decesso.

In questi giorni gli amici più stretti avevano spronato Mendola a curarsi. Lo aveva



L'assistenza ai pazienti Covid in un reparto di terapia intensiva



fatto una riunione con tutti i dipendenti che utilizzavano i tamponi, per organizzarsi rispetto alle nuove norme. È tornato a casa ed era positivo».

IDENTIFICATO IL MEDICO DI FAMIGLIA
La Asl3 Genovese ha avviato immediatamente accertamenti interni per comprendere quali fossero stati i decor

che effettuano visite e tamponi a domicilio, è partita il 23 dicembre. Il 23 una squadra ha sottoposto Mendola a test molecolare, che ha dato esito positivo. È segnalato la presenza nel paziente di sintomi respiratori modesti. Da quel momento, come ricostruito dall'azienda sanitaria, è stato il medico di famiglia a seguire Mendola telefonicamente.

L'irrazionale, dice il CENSIS, "non è semplicemente una distorsione legata alla pandemia, ma ha radici socio-economiche profonde, seguendo una parabola che va dal rancore al sovranismo psichico, e che ora evolve diventando il gran rifiuto del discorso razionale, cioè degli strumenti con cui in passato abbiamo costruito il progresso e il nostro benessere: la scienza, la medicina, i farmaci, le innovazioni tecnologiche. La fuga nell'irrazionale è l'esito di aspettative soggettive insoddisfatte, pur essendo legittime in quanto alimentate dalle stesse promesse razionali".

Secondo le teorie economiche attuali si è proceduto gradualmente e progressivamente a smantellare scuola, sanità e sistemi pensionistici pubblici; si è attuato un depotenziamento graduale e progressivo del sindacato e del diritto del lavoro, per comprimere i salari e rendere il lavoro precario. Il cer-

vello umano non riesce a vivere in uno stato di perenne incertezza per il futuro. Questo, dicono gli psichiatri, induce una stimolazione continua della corteccia cingolata anteriore, la parte dove avviene l'elaborazione inconscia del pericolo, che alla lunga può portare a gravi disturbi psichici. L'insicurezza e l'incertezza per il proprio futuro spinge alcuni ad aggrapparsi a teorie non verificate scientificamente. Bisognerebbe promuovere con ogni mezzo la crescita culturale collettiva del Paese.

Contro l'irrazionale non abbiamo armi. Rimane la rabbia per cose che si potevano fare per evitare tragedie e non si sono fatte, rimane un grande dolore per vite perse che si potevano salvare. E con il dolore una umana pietà.

*Ai familiari vada tutto il nostro affetto, la nostra vicinanza.
Caro Luca, riposa in pace. Sit tibi terra levis.*

Angelo Dazzi

Häusermann: "Con l'abolizione del patent linkage nessun rischio per i brevetti"

«L'abrogazione del patent linkage non avrà alcun effetto negativo sui brevetti farmaceutici e non determinerà alcuna crescita del contenzioso. La scelta del Governo di abrogare un istituto anticoncorrenziale che esiste solo nel nostro Paese corregge una grave stortura rispetto ai principi espressi dalla normativa Europea in tema di concorrenza e normativa farmaceutica».



Enrique Häusermann

Ad affermarlo è stato il dott. **Enrique Häusermann, presidente di EGUALIA (già ASSOGENERICI)**, organo ufficiale di rappresentanza dell'industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, ascoltato oggi in audizione dalla **Commissione Industria del Senato**, nell'ambito dell'esame della Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 ([A.S. 2469](#)). Il testo proposto dal Governo prevede l'abrogazione dell'art. 11 della legge Balduzzi (L.189/ 2012) che ha introdotto la non classificabilità di farmaci equivalenti come farmaci a carico del SSN (dunque inseriti nella c.d. liste di trasparenza) prima della data di scadenza del brevetto o del certificato di protezione complementare, pubblicata dal Ministero dello sviluppo economico.

Sull'incongruenza della norma rispetto al diritto europeo in materia di concorrenza si è più volte espressa anche l'Antitrust a partire dal 2012 e da ultimo nel 2021, giudicandola "susceptibile di favorire condotte ostruzionistiche su base brevettuale da parte delle imprese titolari dei farmaci "originatori", che potrebbero fare ricorso ad azioni giudiziali al solo fine di ritardare l'entrata dei genericisti sul mercato".

«Questa norma – ha ribadito Häusermann – oltre a favorire condotte ostruzionistiche da parte delle società titolari di brevetto, ha effetti potenzialmente lesivi per la salute pubblica determinando un incremento di spesa per il SSN quotato finora in oltre 220 milioni di euro. La sua rimozione consentirebbe alle imprese di espletare tutte le procedure ne-

negoziali per la conseguente classificazione tra i farmaci rimborsati dal SSN senza ledere in alcun modo la tutela brevettuale garantita dalle norme comunitarie e nazionali».

«Va detto con assoluta e definitiva chiarezza – ha proseguito il presidente di EGUALIA – che l’abolizione del patent linkage non lede in alcun modo la garanzia della tutela brevettuale e soprattutto non comporta il venire meno della responsabilità giuridica dell’azienda responsabile dell’immissione sul mercato del farmaco equivalente, che sarà l’unica a rispondere di eventuali violazioni. E merita di essere sottolineato che a oggi tutte le cause di patent linkage che sono state portate davanti a un giudice, si sono concluse con l’annullamento di privative industriali non solidamente sostenute dai requisiti legali. Insomma – ha concluso Häusermann – l’abrogazione di questa norma non determinerà in alcun modo l’ingresso di una valanga di nuovi generici prima della scadenza brevettuale. Eviterà solo lo stop alle normali procedure di rimborsabilità lasciando la materia brevettuale ai soggetti individuati dalla legge».

[Notizia Equalia 22 febbraio 2022](#)

Il parere di Scaccabarozzi (FARMINDUSTRIA): “L’abolizione del Patent Linkage è inutile”

La posizione di FARMINDUSTRIA sui farmaci equivalenti *“è sempre stata molto chiara: non un giorno prima, non un giorno dopo la scadenza brevettuale. E tutto ciò il sistema attuale già lo consente: se prima della legge Balduzzi non era possibile per i genericisti muoversi prima della scadenza brevettuale, quella legge lo ha consentito e normato, permettendo di registrare, negoziare, prezzare, produrre e stoccare il proprio farmaco in anticipo per essere pronti al giorno zero. Per questo, l’articolo 15 del Ddl Concorrenza, che cancella l’articolo 11 della legge Balduzzi (il cosiddetto ‘patent linkage’) è del tutto inutile”.*



Nota FEDAIISF

Patent Linkage (nдр: collegamento brevettuale) significa collegare l’approvazione alla commercializzazione da parte dell’autorità regolatoria del farmaco allo stato di brevetto del farmaco originator.

Quando l’autorità competente (di solito un’Agenzia regolatoria del farmaco) è posta di fronte a una domanda di AIC o di accesso alla rimborsabilità da parte di un produttore di equivalenti deve procedere a un controllo della copertura brevettuale del farmaco originatore, e, nel caso in cui questa ancora sussista in qualche modo (es. per l’esistenza di certificati protettivi complementari, di cui al regolamento 469/2009/EC o coperture per così dire collaterali, come nel caso di estensioni di esclusiva commerciale per determinati usi terapeutici) neghi fino alla sua effettiva scadenza la procedibilità dell’equivalente.

Con il patent linkage si possono mettere in atto pratiche volte a ritardare l’ingresso dei farmaci equivalenti sul mercato anche fino a 6/8 mesi. L’abrogazione del patent linkage consente ai produttori di equivalenti di espletare tutte le procedure negoziali per il prezzo e rimborso per essere pronti ad entrare in commercio appena scaduto il brevetto. Leggi tutto su www.fedaiisf.it

2022: Riforma delle pensioni, ecco i requisiti

L'approvazione della legge n. 234/2021 (legge di bilancio per il 2022) ha apportato alcune novità per andare in pensione nel 2022 per i lavoratori iscritti alla previdenza pubblica obbligatoria. La mappa di PensioniOggi riassume tutti i principali requisiti e canali di pensionamento nel 2022 per i lavoratori assicurati presso la previdenza pubblica obbligatoria ([PensioniOggi – 3 gennaio 2022](#)).

PENSIONI DAL 2022 QUOTA 102 POI SI VEDRÀ

La novità principale è la «Quota 102» che consente l'uscita ai nati entro il **31 dicembre 1958** (età anagrafica di almeno 64 anni) che maturano i 38 anni (pensione Quota 102) di contributi entro il 31 dicembre 2022, ma va segnalato anche il rinnovo di [opzione donna](#) e dell'[ape sociale](#) con un ulteriore ampliamento delle platee aventi diritto alla prestazione. Leggi tutto su www.fedaiisf.it

In attesa della circolare illustrativa delle nuove disposizioni, con il [messaggio 10 gennaio 2022, n. 97](#) l'INPS comunica le **modalità di presentazione della domanda di pensione** con i nuovi requisiti, tramite il [servizio online](#). La modalità di presentazione delle domande è utilizzabile da parte dei lavoratori iscritti alle Gestioni private, alla Gestione pubblica e alla Gestione spettacolo e sport anche per chiedere il cumulo dei periodi assicurativi per il conseguimento del diritto alla pensione Quota 102. La domanda può essere presentata anche tramite Contact center, patronati e intermediari abilitati. Leggi tutto su: www.fedaiisf.it

FASCHIM: prestazioni per isolamento domiciliare

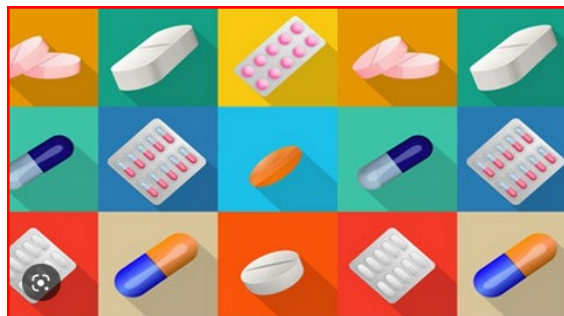
In caso di isolamento domiciliare, secondo le prescrizioni dei sanitari, a seguito di positività al virus (esito al tampone molecolare positivo Covid-19), **FASCHIM** riconosce una **indennità forfettaria di euro 200** a tutti i suoi iscritti per un solo evento e fino al 31 marzo 2022, rinnovando così il pacchetto di prestazioni straordinarie del Fondo già attivata nel periodo 1 febbraio 2020-31 dicembre 2021. La richiesta di rimborso per l'indennità per isolamento domiciliare deve essere trasmessa al Fondo, con le medesime modalità previste dal Regolamento, entro 3 mesi dalla data del referto del tampone molecolare positivo Covid-19, pena la decadenza dal rimborso. Nel [documento](#) sono presenti tutti i dettagli.



Farmaci OTC e SOP: 170 milioni di confezioni

Nel terzo trimestre 2021 i volumi dei farmaci senza obbligo di ricetta (**poco più di 170 milioni di confezioni**) si contraggono del 7,4%, mentre i fatturati del settore 'non prescription' (poco meno di 1,7 miliardi di euro) perdono il 3,6% rispetto ai primi 9 mesi del 2020.

Inoltre, nel marzo 2020, proprio a causa dello scoppio della pandemia, si era assistito a un picco anomalo di vendite di farmaci senza obbligo di prescrizione legato a fenomeni di accaparramento di medicinali, fatto straordinario che condiziona l'andamento dell'anno in corso.



Viceversa, nel secondo e nel terzo trimestre 2021, complice un parziale ritorno alla socialità, il mercato fa osservare un andamento più in linea con i trend stagionali, con una decisa ripresa, rispetto al 2020, sia sul fronte dei volumi (+12,7% e +10,6% rispettivamente) sia su quello della spesa (+14,1% e +11,9%).

I dati mostrano un mercato che, a fine 2021, potrebbe, quindi, ancora registrare livelli inferiori a quelli pre-pandemici: rispetto a settembre 2019, a parità di classificazione, il settore registra **circa 27 milioni di confezioni dispensate in meno**, per una perdita di 150 milioni di euro, che sull'anno mobile, salgono a 40,5 milioni, per un giro d'affari che si ridimensiona di quasi 233 milioni di euro.

ISF sempre più influencer nel marketing

Il COVID-19 ha accelerato bruscamente il passaggio al digitale del settore commerciale delle aziende farmaceutiche. Gli operatori sanitari, oggi, esprimono **apertamente la preferenza a incontri virtuali**; due su tre affermano di privilegiare interazioni da remoto – o al massimo nella forma mista “remoto e di persona” – e con uno su due desidera interagire con le aziende solo una/tre volte l'anno, per avere informazioni e contenuti utili alla professione. **E cambia anche il ruolo dell'Informatore, che passa ad avere una parte più collaborativa, diventando quasi un 'influencer'**. Questi professionisti, inoltre, stanno acquisendo nuove competenze, come interpretare le metriche digitali relative ai



modelli usati e quali di questi prediligono i medici. Inoltre, gli **Informatori** che interagiscono virtualmente effettuano il 15% in più di chiamate rispetto a quelli che si affidano solo a incontri di persona e raggiungono il 25% in più di medici in target rispetto a quanto avveniva prima della pandemia. Questa nuova politica commerciale mette il medico al centro, con i suoi bisogni. Tramite l'uso della tecnologia digitale, poi, riscopre l'importanza di dati e analisi.

Allo stesso tempo, l'ambiente digitale fa sì che la crescente domanda di informazioni promuova un flusso costante di contenuti di valore, con alcuni di questi che vengono generati, centralizzati e riproposti, poi, in base alle esigenze di pubblico o aree geografiche. www.fedaiisf.it

Nota FEDAIISF

L'articolo sopra riportato è di natura promozionale della Veeva Pulse Data azienda di consulenza commerciale e strategie di vendita. Ovviamente una delle tante che, complice l'epidemia di Covid, cerca di vendere il suo mirabolante prodotto: l'informatore commerciale, soprattutto come operatore di telemarketing.

Ovviamente il tutto supportato da indagini prodotte da loro stessi.

Probabilmente sarà così, ma se si riferiscono agli USA, la situazione è molto diversa essendo in quel Paese l'informazione scientifica a carattere commerciale. In Italia, come è noto, la professione dell'informatore scientifico del farmaco è regolamentata dal D.Lgs. 219/06 che pone appunto l'ISF alle dipendenze di un Servizio Scientifico e NON del marketing o delle vendite.

In Italia nel 2020 in piena pandemia con lockdown, la FIMMG ha effettuato un [sondaggio](#), curato dal Centro di Ricerca, sull'attività di informazione scientifica da remoto.

Del tutto sgradito (88% del campione) appare il contatto telefonico orientato all'informazione scientifica sul farmaco, da parte di un operatore sconosciuto di una azienda farmaceutica; i medici intervistati pensano che non rispetti la considerazione professionale di chi ha sinora svolto l'attività di ISF (80%), che non sia efficace dal punto di vista informativo (78%), che rispetti poco la considerazione professionale del medico (74%) e che non produca per il medico neanche risparmio di tempo (68%).

Con buona pace per tutti coloro che vogliono speculare sulla pandemia!

ROMA: ISF arrestato per truffa al SSN

I **Carabinieri del Nas di Roma** hanno dato esecuzione a un'ordinanza di applicazione di 2 misure cautelari – di cui uno agli arresti domiciliari e una interdittiva del divieto di esercizio della professione medica per la durata di un anno – emessa dal G.I.P. del locale Tribunale.

I provvedimenti restrittivi sono stati disposti rispettivamente nei confronti di un **Informatore** farmaceutico e di un **Medico di Medicina Generale** (entrambi romani) i quali, in concorso con altre 16 persone, **si rendevano autori del reato di truffa aggravata ai danni del Servizio Sanitario Regionale**.

Secondo l'ipotesi d'accusa, gli indagati hanno simulato iperprescrizioni di farmaci in favore di ignari assistiti, al fine di ottenere il totale rimborso delle spese da parte del Servizio Sanitario Regionale (per un importo di circa **25.000 euro**).



L'indagine scaturisce da controlli congiunti svolti dai Carabinieri del NAS della Capitale e dal Servizio Farmaceutico dell'ASL Roma 1, aventi ad oggetto ricette farmaceutiche emesse da medici di medicina generale recanti eccessive prescrizioni di medicinali contenenti come **principi attivi Fluconazolo (antimicotico) e Famciclovir (antivirale)**.

Si rappresenta che il provvedimento è stato emesso nella fase delle indagini preliminari, nella quale, e fino a giudizio definitivo, vale la presunzione di non colpevolezza.

Leggi tutto su www.fedaiisf.it

LUNDBECK: l'assessment delle competenze degli ISF nella piattaforma "People"

Il contesto lavorativo, economico e umano nel quale ci troviamo, specie a seguito della pandemia, ha imposto alle Aziende di ripensare da zero i propri modelli di business, **concentrandosi verso una maggiore tutela del capitale umano**, dei valori imprenditoriali e degli obiettivi nei confronti della società. Si fa portavoce di questo pensiero anche [Lundbeck Italia](#), Azienda farmaceutica danese specializzata nella cura dei disturbi del sistema nervoso, con sede a Milano. La multinazionale,



per coinvolgere maggiormente i dipendenti relativamente al bilancio delle proprie competenze e per accrescere il loro senso di appartenenza all'Azienda, ha deciso di adottare la piattaforma [Lundbeck People](#), appositamente ideata e personalizzata da **HRCOFFEE**, la **startup pugliese** che si occupa di consulenza strategica in ambito Risorse Umane. A partire da dicembre 2021 le risorse della sede italiana di **Lundbeck** hanno a disposizione la piattaforma e l'app *Lundbeck People* sviluppata su due principali linee di azione: il supporto per il **bilancio delle competenze** e la **comunicazione interna**.



Lundbeck People come **tool tecnico** di supporto alla funzione HR consente, infatti, in modo molto intuitivo, di eseguire **l'assessment delle competenze agli Informatori Scientifici**. In che modo? Ogni collaboratore, **accedendo all'app da cellulare o Ipad**, trova la descrizione delle principali competenze, il valore atteso dall'organizzazione (da 0 a 5) e quello realmente posseduto, che viene indicato in primis con una *self evaluation* e formalizzato successivamente da un colloquio con il proprio manager. La valutazione finale, rappresentata anche

con un grafico, in modo visivo e intuitivo mette in evidenza eventuali gap al fine di progettare un piano di sviluppo individuale maggiormente focalizzato.

Invece, come spazio web di comunicazione interna, la piattaforma offre una **bacheca virtuale** utilizzata sia dall'Azienda per mandare comunicazioni ai collaboratori sia dai dipendenti stessi per interagire con i propri colleghi. Infatti, in ottica di *People Caring*, *Lundbeck People* ha digitalizzato e automatizzato l'invio degli auguri di compleanno ai propri dipendenti attraverso un messaggio e una grafica anch'essi personalizzati, ricordando che è previsto un giorno di ferie aggiuntivo per festeggiare la giornata. Non solo: Lundbeck celebra anche gli **anniversari lavorativi** con messaggi in linea e coerenti ai valori aziendali, gli auguri per le **nascite, per matrimoni, unioni...** Questo strumento, ac-

cessibile a tutti, ha permesso di **coinvolgere e integrare maggiormente** soprattutto quei collaboratori che quotidianamente lavorano fuori dall'azienda e che sono quindi inevitabilmente poco informati sulle attività interne.

(Stralci dall'articolo riportato da milanobiz.it a cui rimandiamo per la lettura integrale).

Nota FEDAIISF

Con l'anglicismo 'assessment (chissà perché in Italia si deve usare l'inglese?) ci si riferisce a "valutazione".

Le valutazioni frequenti possono, esattamente come avviene nella scuola, evidenziare il percorso di sviluppo personale del dipendente. Il lavoratore stesso può richiedere un feedback su quello che sta facendo e su come lo fa, quando pensa di aver lavorato bene, o anche quando non ne è sicuro. E la valutazione può fondarsi sul percorso di interazione tra responsabile e dipendente, favorendo la trasparenza e la comprensione reciproca. Il responsabile-coach può farsi carico di ideare, in coerenza con gli obiettivi aziendali, percorsi di crescita personalizzati, specie per i lavoratori più capaci e ambiziosi.

Infine, il feedback continuo si presta a diventare valutazione a 360°, perché i comportamenti del singolo lavoratore possono essere giudicati dal capo diretto, dai colleghi, dai "clienti", dall'HR, e così via. E, perché no, anche da lui stesso, sotto forma di autovalutazione.

Non sembra superfluo sottolineare l'enorme importanza che assumono le dinamiche relazionali nel contesto lavorativo, tra chi eroga la prestazione e chi la gestisce. Perché è soprattutto dalla distorsione della relazione tra le figure coinvolte con ruoli diversi nei processi lavorativi che possono scaturire situazioni di disagio psichico.

In realtà queste dinamiche capaci di generare disagio psichico, almeno come concetto, sono nate e si sono sviluppate insieme alla naturale capacità dell'individuo di relazionarsi agli altri. Esse però, in un'ottica di tutela della salute del lavoratore, intesa come benessere e non come assenza di patologia, assumono la dignità di veri e propri fattori di rischio.

Un sistema di valutazione continua, come prospettato da questi sistemi, si traduce per alcuni come un esame continuo che può essere interpretato come un continuo rischio sulle possibilità di sviluppo lavorativo (precarietà, stagnazione della carriera, scarsa retribuzione o valore sociale del lavoro, ecc).

Avere paura, essere tesi prima di un esame, di una prima uscita o di una mansione lavorativa è normale: aiuta ad essere reattivi e a cercare di ottenere il risultato sperato. Il problema è quando l'ansia e lo stress diventano eccessivi e non più prestazionali o utili.

Lo stress di per sé quindi non rappresenta e non può essere associato ad una malattia. Soltanto se comporta uno stato di prolungata e/o intensa tensione può risultare nocivo innanzitutto per l'essere umano, determinandone diverse possibili patologie quali: malattie cardiovascolari, disordini gastrointestinali, disordini neurologici, ansia, disturbi del sonno, malattie del sistema immunitario e del sistema ormonale e una più alta frequenza di aborti spontanei nelle donne.

Ogni individuo è infatti la risultante di una moltitudine di caratteristiche personali in connessione tra di loro e con l'esterno, caratteristiche che possono renderlo più o meno vulnerabile a questo malessere: lo stress insorge dunque a seguito dell'interazione tra le specifiche peculiarità dell'individuo e l'ambiente all'interno del quale è inserito.

La valutazione continua con grafici delle prestazioni, il punteggio delle performance, i colloqui "correttivi" in cui i riflettori sono puntati su di noi ed il risultato dipende esclusivamente dalla qualità della prestazione con conseguenti relazioni conflittuali con i superiori (che dipendono dal marketing e non da un servizio scientifico, come vuole la legge) creano sicuramente un ambiente che potremo definire eufemisticamente "non sereno".

Angelo Dazzi

PFIZER di CATANIA: licenziamenti preludio chiusura del sito?



Quali sono i piani di Pfizer sul territorio nazionale? L'azienda resta ferma sui 130 esuberanti a Catania e apre una procedura per 128 Informatori Scientifici a Latina, mentre incassa miliardi con i vaccini e pillola anti-Covid. Domani secondo round di trattative con Regione e prefetto nel capoluogo etneo, i Sindacati chiedono un tavolo al MISE. "... A seguito delle problematiche sollevate e considerando la strategicità del settore, siamo a chiedere al MISE di farsi promotore di un urgente

tavolo di confronto con Pfizer che affronti il tema delle politiche industriali che questo Gruppo intende perseguire nel nostro Paese". Leggi tutto su www.fedaiisf.it

Licenziamenti TEVA di NERVIANO: "Facciamo farmaci salvavita, non chiudete"

Cartelli, bandiere, fischietti, trombette, perfino una sirena: a pochi giorni dall'incontro programmato in Regione Lombardia, venerdì 25 febbraio i lavoratori della TEVA di Nerviano sono tornati ad incrociare le braccia scendendo in presidio davanti allo stabilimento di via Pasteur per chiedere all'Azienda, che ad aprile dello scorso anno ha annunciato la chiusura del sito, una ristrutturazione che tenga conto dell'attuale assetto dello stabilimento. La filiale, infatti, dalla scorsa primavera ha "perso" una sessantina di lavoratori che hanno optato per soluzioni alternative vista la condizione di incertezza del complesso nervianese. Leggi tutto su www.fedaiisf.it



Contratto a termine: può terminare prima?

Un contratto a termine può terminare prima? Quali sono casi e modalità per concludere prima un contratto di lavoro a termine: cosa prevedono le leggi in vigore e cosa dicono le interpretazioni di chiarimento? Ed eventualmente come terminare prima tale contratto? Secondo quanto previsto dalle leggi in vigore e CCNL—contratti nazionali di lavoro, un contratto a termine può terminare prima della scadenza del termine indicato nello stesso contratto, previa **sussistenza di motivi specifici**, perché, secondo la legge, sussiste la possibilità per ognuna delle parti, vale a dire per datore di lavoro e lavoratore, di concludere il rapporto di lavoro prima della scadenza prevista. Dopo le modifiche apportate dal Decreto Legge 12 luglio 2018, la durata massima di un contratto a termine è di 12 mesi, con possibilità di arrivare 24 mesi solo ed esclusivamente in presenza di almeno una di tre condizioni. Leggi tutto su www.fedaiisf.it



Contratto Nazionale: le Aziende possono cambiare gli stipendi?

SETTORE: CHIMICO E CHIMICO-FARMACEUTICO 01/06/2022									
LIV.	TOTALE MINIMO	aumento MINIMO	TOTALE MINIMO	totale IPO	aumento IPO	totale IPO	EDR	TOTALE al	ELEMENTO AGGIUNTIVO DELLA RETRIBUZIONE
	01/07/2021	01/06/2022	01/06/2022	01/07/21	01/07/2021	01/06/2022	01/01/2019	01/06/2022	
A1	2.328,52	18,00	2.346,52	466,96	6,00	472,96	46,00	2.865,48	190
A2	2.328,52	18,00	2.346,52	263,07	3,00	266,07	42,00	2.654,59	190
A3	2.328,52	18,00	2.346,52	207,70	3,00	210,70	39,00	2.596,22	190
B1	2.147,22	16,00	2.163,22	263,76	4,00	267,76	38,00	2.468,98	100
B2	2.147,22	16,00	2.163,22	182,39	3,00	185,39	36,00	2.384,61	100
C1	1.925,25	14,00	1.939,25	276,40	3,00	279,40	34,00	2.252,65	
C2	1.925,25	14,00	1.939,25	202,61	2,00	204,61	32,00	2.175,86	
D1	1.779,03	12,00	1.791,03	277,23	4,00	281,23	31,00	2.103,26	
D2	1.779,03	12,00	1.791,03	188,74	4,00	192,74	29,00	2.008,77	
D3	1.779,03	12,00	1.791,03	141,73	3,00	144,73	28,00	1.960,76	
E1	1.607,87	12,00	1.619,87	221,41	2,00	223,41	27,00	1.870,28	
E2	1.607,87	12,00	1.619,87	138,27	0,00	138,27	24,00	1.782,14	
E3	1.607,87	12,00	1.619,87	81,42	0,00	81,42	23,00	1.724,29	
E4	1.607,87	12,00	1.619,87	39,17	0,00	39,17	22,00	1.681,04	
F	1.574,46	11,00	1.585,46	0,00	0,00	0,00	21,00	1.606,46	

NB:
 Elemento Aggiuntivo della Retribuzione potrebbe essere assorbito dal superminimo individuale e non è cumulabile con il trattamento economico per le prestazioni eccellenti/straordinari o con analogo trattamento

Come possono cambiare stipendi in meglio o in peggio in azienda rispetto ai contratti nazionali 2022? Ci sono dei casi in cui il datore può variare lo stipendio del lavoratore rispetto ai contratti nazionali? Quali sono le norme da rispettare e che le parti non possono infrangere? Nel nostro ordinamento non vi è alcun obbligo da parte del datore di lavoro, non iscritto ad una organizzazione datoriale firmataria di un contratto collettivo, di applicare il CCNL del settore merceologico in cui l'impresa opera, né sussiste il dovere di applicare "un" contratto collettivo; **sussiste però l'obbligo di**

riconoscere ai lavoratori una retribuzione non inferiore ai minimi tabellari del CCNL di settore, in virtù della norma costituzionale che riconosce ad ogni lavoratore il diritto ad una retribuzione "proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa" (art. 36 Cost.). In sostanza, secondo l'interpretazione comune, il contratto collettivo del settore stabilisce il parametro retributivo a prescindere dal fatto che il datore di lavoro vi aderisca o meno. Leggi tutto su www.fedaiisf.it



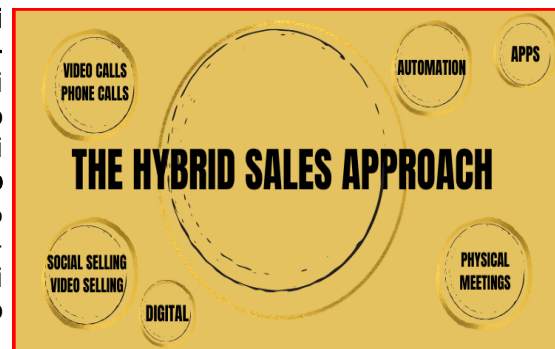
INTERNAZIONALE: 4 imperativi per gli ISF

Secondo **PM360** - la rivista principale per i responsabili delle decisioni di marketing nei settori farmaceutico, biotecnologico e dei dispositivi medici - le analisi sui team di marketing farmaceutici 2022, che comportano opzioni virtuali e digitali per raggiungere i prescrittori, presenta due fattori costanti. **Il primo è il cambiamento.** L'impennata della variante Omicron suggerisce che la flessibilità e l'agilità che il settore farmaceutico ha mostrato nel 2020/2021 nella comunicazione con i prescrittori, orientando i dialoghi verso piattaforme virtuali e digitali, **sono la posta in gioco per i prossimi mesi. Il secondo è l'impegno**, sia nei confronti degli operatori sanitari (HCP) sia, forse sorprendentemente, nei confronti degli stessi **Informatori Scientifici del Farmaco**. I segnali su ciò che i medici vogliono dagli **ISF**, forniti dall'unità **InCrowd di Apollo Intelligence** e con l'associazione di settore **Intellus**, **sottolineano quattro imperativi** che i team di vendita e marketing farmaceutici di successo devono seguire. Gli intervistati includevano 33 Pneumologi, nonché Medici di Medicina Generale (PCP), Cardiologi, Oncologi, Neurologi e Reumatologi (30 per ciascun gruppo) con i seguenti risultati:

1 **Per favore mantenete il mio ISF.** Le improvvisazioni delle alternative digitali e virtuali alle riunioni (conferenze e altre comunicazioni), nate durante la pandemia, **hanno favorito un nuovo apprezzamento per gli ISF.** Molti intervistati (**73%**) ritengono che gli incontri di persona aiutino a creare connessione e fiducia nella relazione **Medico-ISF**, sebbene il 40% si lamenti di impegni più lunghi. Il 70% ha affermato che gli incontri faccia a faccia consentono agli **ISF** di supportare meglio le esigenze pratiche con materiali didattici e campioni. In osservazioni testuali, i medici hanno affermato che **gli ISF sono eccellenti fonti di informazioni che fanno il possibile per trovare dati scientifici quando i medici ne hanno bisogno.** Gli stessi possono fornire una panoramica più rapida di come può essere utilizzato un trattamento e dei molteplici studi che lo supportano. Più di ogni altra cosa, gli operatori sanitari **hanno apprezzato il legame umano** con chi conoscono e di cui si fidano.



2 **Opzioni ibride.** Più della metà (**51%**) dei **Medici preferisce un modello ibrido in futuro**, che includa un mix di discussioni di persona e virtuali perché "entrambi hanno vantaggi" e preferiscono avere la possibilità di scegliere. Degli altri, il **32% preferisce solo incontri di persona con gli ISF**, mentre il 17% preferisce solo quelli virtuali. Le restrizioni COVID erano in vigore quando i dati sono stati messi in campo e potrebbero aver influenzato i risultati. <https://www.pm360online.com/>



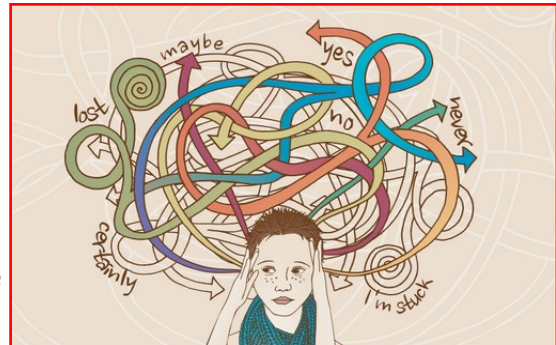


Il 31% degli intervistati disponeva di politiche ospedaliere che imponevano agli **ISF** di presentare la prova della vaccinazione per le riunioni e per il 9% degli intervistati le riunioni dovevano svolgersi all'aperto. In media, **i medici riferiscono che 12 riunioni con gli ISF in un periodo di sei mesi rappresentino il numero giusto, con una suddivisione di circa 60/40 riunioni tra riunioni di persona e riunioni virtuali.**

3 **L'innovazione del marketing aiuta a risparmiare tempo.** Nelle osservazioni testuali, i prescrittori hanno apprezzato le opzioni che fanno risparmiare tempo, consentono loro di svolgere più attività. Ad esempio, gli intervistati hanno menzionato alcuni degli approcci più innovativi che le aziende farmaceutiche hanno adottato per interagire con gli operatori sanitari, tra cui **tavole rotonde virtuali, sale espositive virtuali e l'invio di crediti.**



4 **Il cambiamento e l'incertezza continueranno.** Per quanto riguarda le preoccupazioni future, gli intervistati sono più preoccupati per l'adozione della vaccinazione tra gli scettici (75%) e per le varianti, entrambe note, come la variante Delta (73%) dominante al momento della messa in campo, e sconosciuta (68%). **Il 42% presume che queste preoccupazioni possano limitare le riunioni di persona, mentre il 30% afferma che monitorerà le metriche COVID e deciderà con gli Informatori Scientifici.**



Inoltre, le restrizioni COVID-19 sembrano avere ancora un impatto sulla dinamica **Medico-ISF**. In una coorte separata di medici, che non hanno incontrato **ISF** tra febbraio 2021 e agosto 2021, un periodo in cui i livelli di vaccinazione del personale erano alti e molti ospedali avevano allentato le precedenti restrizioni COVID-19, il 57% ha citato le restrizioni COVID-19 ospedaliere esistenti. Con i vaccini che dimostrano la capacità delle nuove tecnologie di ridurre il **time-to-market** e la capacità della **FDA** di accelerare l'approvazione normativa, i professionisti del marketing hanno bisogno di ancora più agilità e flessibilità per raggiungere gli obiettivi, sia dei prescrittori che dei pazienti.

Mentre l'industria farmaceutica continua ad applicare le lezioni della pandemia, la crescente enfasi digitale nel marketing e nelle vendite non può soppiantare il ruolo dell'Informatore Scientifico del Farmaco come consulente e partner di fiducia.

Andando avanti nel 2022, i dirigenti farmaceutici faranno bene a ricordare che, nonostante l'interruzione della pandemia, i medici vogliono ancora che le persone che conoscono e di cui si fidano li aiutino a guidarli nella valutazione di nuove opzioni di cura.

<https://www.pm360online.com/>



USA (OREGON): PSR, richiesta la licenza per visitare gli operatori sanitari

Il 1° gennaio 2022 [S.B. 763](#) è entrato in vigore in **Oregon**, una norma temporanea che richiede l'autorizzazione dei **PSR (Pharmaceutical Sales Representative, Rappresentanti di vendite farmaceutiche – *Informatori Scientifici del Farmaco in Italia*)** a visitare gli operatori sanitari nello stato dello Stato per 15 o più giorni in un anno solare. I produttori farmaceutici dovrebbero quindi adottare misure per assicurarsi che i loro **PSR** richiedano e ottengano la licenza. L'Oregon non è la prima giurisdizione a emanare una legge del genere, ma è una delle poche giurisdizioni negli Stati Uniti a richiedere la licenza o la registrazione dei **PSR**. Simili leggi, regolamenti e ordinanze sono in vigore in **Nevada, Illinois e Washington DC**.



S.B. 763 riguarda specificatamente i PSR che commercializzano o promuovono prodotti farmaceutici presso gli operatori sanitari. Un "fornitore di assistenza sanitaria" è una persona, o entità autorizzata, certificata o altrimenti autorizzata ai sensi della legge dell'Oregon a prescrivere, fornire o dispensare prodotti farmaceutici. Se un **PSR** visita "fornitori di assistenza sanitaria" nello stato dell'Oregon per più di 15 giorni in un anno solare, il **PSR** deve ottenere una licenza dal Department of Consumer and Business Services (**DCBS**). <https://www.lexology.com/>

Già dal 1° ottobre 2017, la [Sezione 439B.660](#) degli Statuti rivisti del **Nevada** richiede ai produttori di farmaci soggetti a prescrizione medica di fornire un elenco dei loro **PSR** al Dipartimento della salute e dei servizi umani del Nevada (**NV HHS**). Se un **PSR** è incluso nell'elenco questi deve presentare una relazione annuale a NV HHS. Se il **PSR** non è nell'elenco, **non è autorizzato a commercializzare i farmaci del produttore in nessuna struttura sanitaria**. https://dhhs.nv.gov/HCPWD/Drug_Transparency_Reporting/

DUBAI: Forum sulla filiera integratori

il 31 gennaio **FederSalus** ha partecipato a **Expo 2020 Dubai** in occasione della **Health & Wellness Week** durante il Convegno "*The Italian model for food supplements in health promotion and disease prevention*", nell'Anfiteatro dell'Italian Pavilion. In qualità di co-organizzatore, insieme a **Cluster Alisei**, e in rappresentanza delle Aziende che operano sul mercato italiano, FederSalus ha presentato a Dubai la filiera italiana degli integratori alimentari, un'eccellenza riconosciuta a livello internazionale, che produce valore per il paese e per i consumatori. L'evento è avvenuto il 31 gennaio alle 11.00 (8.00 ora italia-



NEWS



na). L'industria italiana degli integratori alimentari è riconosciuta a livello internazionale per la sua eccellenza, il suo dinamismo e la sua attenzione all'innovazione e si è sviluppata seguendo una crescita costante negli ultimi anni, diventando un leader europeo. Le aziende italiane di integratori alimentari sono fortemente orientate all'export e apprezzate all'estero per i loro prodotti di alta qualità. Il consumo quotidiano di nutraceutici evidence-based potrebbe avere un impatto rilevante sulla salute globale, senza aumentare i costi per il sistema sanitario nazionale. Il settore degli integratori alimentari in Italia rappresenta un vero e proprio punto di forza per il Paese, con oltre **2.500 aziende** e **circa 22.000 addetti**. Nel 2021 il valore di mercato è stato pari a circa **4 miliardi**, registrando una crescita del **6,8%** rispetto all'anno precedente.



**Digital Marketing
In The Pharma Industry**

CINA: condannato per corruzione a 12 anni l'ex presidente di KANGMEI PHARMA

Ma Xingtian, ex presidente della Kangmei Pharmaceutical, è stato condannato a **12 anni di carcere** e multato di **1,2 milioni di yuan (188.300 dollari)** per manipolazione del mercato mobiliare, mancata divulgazione di informazioni importanti e corruzione. L'Alta Corte del Popolo del Guangdong ha respinto l'appello di Ma e ha emesso una sentenza definitiva sul suo caso.

La Corte ha confermato il verdetto di novembre del tribunale, affermando che le prove erano sufficienti, la condanna accurata e la sentenza appropriata. **Kangmei**, una delle **più grandi case farmaceutiche cinesi quotate in borsa con 8.900 impiegati**, è stata accusata di frode nei rapporti finanziari che ha coinvolto **88,6 miliardi di yuan di dichiarazioni eccessive tra il 2016 e il 2018**. Le autorità di regolamentazione hanno scoperto che la società ha utilizzato ricevute bancarie false per gonfiare le riserve di cassa, documenti falsi per attività commerciali inesistenti e ha trasferito fondi aziendali a parti correlate per negoziare azioni proprie.



Ma Xingtian

A novembre, il tribunale di grado inferiore ha ritenuto la casa farmaceutica, i suoi dirigenti e i suoi revisori dei conti, responsabili di **frode finanziaria che ha causato perdite per 2,46 miliardi di yuan (385 milioni di dollari) a 52.037 investitori**. La moglie di Ma, Xu Dongjin – che era l'ex vicepresidente e vicedirettore generale di Kangmei – e cinque direttori indipendenti che hanno firmato i rapporti finanziari di Kangmei durante il periodo della frode – erano tra gli impu-



tati e sono stati ritenuti in parte responsabili del risarcimento. L'accertamento della responsabilità parziale degli amministratori ha innescato un'ondata di dimissioni da parte di membri esterni del Consiglio di una dozzina di società cinesi quotate in borsa.

Dal 2015 al 2018, Ma e altri dirigenti hanno raccolto illegalmente una grande quantità di denaro e hanno manipolato il prezzo delle azioni e il volume degli scambi di Kangmei utilizzando più conti di trading sotto il suo controllo per acquistare e vendere le azioni - ha riscontrato il tribunale. Ma ha anche organizzato, pianificato e diretto il personale dell'azienda a condurre frodi finanziarie, divulgare false informazioni commerciali agli azionisti e al pubblico e non divulgare più di **11,6 miliardi di yuan di fondi non operativi che sono stati sottratti dagli azionisti di controllo e parti correlate.**

Dal 2005 al 2012, **Ma ha pagato tangenti per un totale di 1,1 milioni di dollari a un certo numero di funzionari governativi in cambio di vantaggi per l'azienda**, ha affermato la Corte. Almeno cinque funzionari coinvolti nel caso di corruzione di Ma sono stati già rimossi dalle loro posizioni e puniti, tra cui **l'ex segretario del Partito Comunista della città di Guangzhou e l'ex capo dell'ufficio per la protezione degli investitori presso la China Securities Regulatory Commission.**

Le perdite di Kangmei nel 2020 hanno raggiunto i 27,7 miliardi di yuan, quasi cinque volte rispetto a una perdita di 4,7 miliardi di yuan dell'anno precedente. Ad aprile, un creditore di Kangmei ha intentato una causa per una ristrutturazione fallimentare della società, accusando Kangmei di non aver rimborsato 49 milioni di yuan. Il mese scorso, la **Guangzhou Pharmaceutical Holdings**, di proprietà statale, ha accettato di investire fino a 6,5 miliardi in un salvataggio di Kangmei guidata dal governo. www.fedaiisf.it

ITALIA: 1972 Medici NoVax sospesi

Sono 1.972 i Medici e gli Odontoiatri attualmente sospesi dagli Albi dei Medici e degli Odontoiatri italiani per mancato rispetto dell'obbligo vaccinale: lo 0,4% degli iscritti, che sono in tutto 467.611.

"Si tratta di un dato grezzo, che non fotografa la reale situazione dei sanitari inottemperanti - spiega il Presidente della FNOMCeO, Filippo Anelli - e che comprende, ad esempio, anche i colleghi che non possono vaccinarsi o che devono differire la dose per motivi di salute e poi, quelli che si sono vaccinati all'estero, e che non sono stati registrati sulla piattaforma italiana". "Una volta ricevute le segnalazioni, gli Ordini invitano via pec gli iscritti a fornire, entro cinque giorni dalla ricezione della richiesta, la documentazione comprovante l'effettuazione della vaccinazione, o il certificato di esenzione o di differimento, o la prenotazione per la dose, che deve poi essere effettuata entro 20 giorni. In quest'ultimo caso, il sanitario dovrà, entro tre giorni dalla somministrazione, inviare il certificato vaccinale".



Filippo Anelli

FONCHIM e FASCHIM: gli iscritti hanno eletto i loro rappresentanti

Il risultato elettorale di **FONCHIM** è il seguente: votanti 49.064 di cui voti validi 47.708

lista FILCTEM-CGIL voti 21.171
 lista FEMCA-CISL voti 11.488
 lista UILTEC UIL voti 7.709
 lista UGL CHIMICI voti 5.218
 lista Autonoma FIALC-CISAL/FAILC-CONFAIL voti 2.122
 schede bianche 872
 schede nulle 484



Conseguentemente la ripartizione dei 31 seggi risulta la seguente:

lista FILCTEM-CGIL n. 14 seggi
lista FEMCA-CISL n. 8 seggi
lista UILTEC UIL n. 5 seggi
lista UGL CHIMICI n. 3 seggi
list FAILC-CONFAIL/FIALC-CISAL n. 1 seggio

Lista FILCTEM CGIL	Oliva Carmine, Di Giulio Luigi, Schiavinato Maddalena, Antognazzi Pier Angelo, Crocco Eros Carmelo, Alesci Emanuele, Alfieri Massimo, Di Cola Emilio, Capelli Andrea Giovanni, Pierimarchi Angelo, Garofalo Francesco, Piazzalunga Mirko, Daniele Antonio Salvatore, Rosi Paolo.
Lista FEMCA CISL	Zangara Laura, Bianchi Eleonora, Locati Alessandro, Moretti Gianni, Ottavi Marino, De Marco Pompeo, Ellena Valter, Rubbi Matteo Domenico.
Lista UILTEC UIL	Sabato Romeo, Orefice Giovanni, De Rosa Giancarlo, Olivini Massimo, Micciulla Sebastiano.
Lista UGL CHIMICI	Giorgio Francesco, Marcelli Romeo, Centofanti Estevan Vincenzo
Lista Autonoma FIALC-CISAL /FAILC-CONFAIL	Chiarato Giovanni

Il risultato elettorale di **FASCHIM** è il seguente: votanti 53.692 di cui voti validi 51.996

lista FILCTEM-CGIL voti 22.332
 lista FEMCA-CISL voti 11.800
 lista UILTEC UIL voti 8.776
 lista UGL CHIMICI voti 6.603
 lista Autonoma FIALC-CISAL/FAILC-CONFAIL voti 2.455
 schede bianche 1.180
 schede nulle 546



Conseguentemente la ripartizione dei 31 seggi risulta la seguente:

lista FILCTEM-CGIL n. 6 seggi
lista FEMCA-CISL n. 3 seggi
lista UILTEC UIL n. 3 seggi
lista UGL CHIMICI n. 2 seggi
list FAILC-CONFAIL n. 1

lista	FILCTEM CGIL	Grasso Gerardo, Vanni Linda, Merico Fernando Antonio, Fantato Alessandro, Raguzzoni Sanzio, Boldrini Andrea
lista	FEMCA CISL	Agnello Decimo, Cerbara Vincenzo, Zinno Lucio
lista	UILTEC UIL	Armenio Graziano, Nahirna Olha, Carboni Fabrizio
lista	UGL CHIMICI	Colasanti Marco, Polimene Mario
lista	FIALC CISAL-FAILC CONFAL	Tarda Angelo

Reato di peculato per chi sottrae campioni

Appropriarsi di campioni di farmaci è un delitto contro la Pubblica Amministrazione. Nel caso di un dipendente sanitario (in questo caso una infermiera che ha sottratto campioni) è stato sancito da un Tribunale che questa ha precisi nobili doveri, secondo i quali la protezione della cosa pubblica doveva primeggiare. Legalità, efficienza, dignitosa onestà, imparzialità e protezione del patrimonio sono degli indiscutibili valori da non sottovalutare.



I campioni gratuiti di un medicinale per uso umano possono essere rimessi solo ai medici autorizzati a prescriberlo e devono essere consegnati soltanto per il tramite di Informatori Scientifici. I Medici devono assicurare la conservazione secondo le istruzioni indicate sulla confezione o sul foglio illustrativo.

- I campioni non possono essere consegnati senza una richiesta scritta, recante data, timbro e firma del destinatario.
- Ogni campione deve essere graficamente identico alla confezione più piccola messa in commercio. Il suo contenuto può essere inferiore, in numero di unità posologiche o in volume, a quello della confezione in commercio, purchè risulti terapeuticamente idoneo; la non corrispondenza del contenuto e, eventualmente, del confezionamento primario alla confezione autorizzata deve essere espressamente richiamata in etichetta.
- Le imprese farmaceutiche sono tenute a ritirare dagli **Informatori Scientifici** ogni richiesta medica di cui al comma 2 e conservare, per diciotto mesi, documentazione idonea a comprovare che la consegna di campioni è avvenuta nel rispetto delle disposizioni di legge.
- Il Ministro della Salute, su proposta dell'**AIFA**, tenuto conto dell'andamento dei consumi dei medicinali, può, con decreto, ridurre il numero dei campioni che possono essere consegnati dagli **Informatori Scientifici** o prevedere specifiche ulteriori limitazioni per determinate categorie di medicinali.

Dalle norme suddette si capisce bene come il concetto della gratuità del campione di un farmaco sia racchiuso in un preciso ambito. Esse fissano una logica di azione molto chiara.

Solo il medico può chiedere e ricevere dagli Informatori Scientifici il farmaco, solo lui lo potrà trattare. Il fatto che la formulazione sia un campione gratuito, non deve trarre in inganno sulla liceità riguardante il possesso e la modalità di gestione.

Leggi tutto su www.fedaiisf.it

Volontari della Sezione CROTONE CATANZARO VIBO VALENTIA presso l'Ospedale 'De Lellis'

Continua l'impegno degli IS della Sezione AIISF di Crotona, Catanzaro e Vibo Valentia come volontari amministrativi nelle vaccinazioni dei più piccoli presso l'ospedale 'Ciaccio De Lellis' di Catanzaro coordinata dalla vicepresidente di Sezione, dott.ssa **Elisabetta Treccozi**. Efficiente organizzazione e tanta attenzione per le vaccinazioni dei bambini nella giornata di giovedì 6 gennaio, al presidio dell'Ospedale. **"Abbiamo stipulato un protocollo d'intesa con l'Asp e stiamo dando una mano ai bambini, loro hanno bisogno di un'attenzione particolare"** ha affermato **Pietro Marino**, presidente nazionale dell'associazione **Vitambiente** che, in occasione della giornata dell'Epifania, assieme agli altri volontari, fra cui gli **Informatori Scientifici della Sezione** hanno distribuito le calze della Befana ai bimbi pronti a vaccinarsi.



"Il flusso è stato ben regolato – ha continuato Marino – grazie alle prenotazioni effettuate che hanno permesso a noi volontari di lavorare in serenità e di dedicarci per bene ai bambini".

"Essere un volontario, una volontaria, un baby o una baby guardia di una pubblica assistenza quale il movimento Vitambiente vuol dire impegnarsi ogni giorno prima di tutto per l'uguaglianza, la libertà, la fraternità, la gratuità, la solidarietà, la mutualità e la democrazia. Vuol dire impegnarsi per i diritti sanciti dalla Costituzione Italiana come uomini verso gli altri uomini prima, ma anche verso la natura ed il creato che ci circonda dopo. Essere volontario ha un significato profondo perché le attività cambiano ogni giorno, in tutta Italia. Vuol dire essere e fare parte della grande madre terra."



La Sezione di FROSINONE al villaggio della salute di CASSINO



AISFTAA: calze della Befana per i bimbi delle Pediatrie di TRENTO e ROVERETO



Prosegue la campagna solidale di AISFTAA con la donazione di calze della Befana, con doni all'interno, per bambini ricoverati presso le **Pediatrie dell'Ospedale Santa Chiara di Trento e dell'Ospedale Santa Maria del Carmine di Rovereto.** I primari delle due unità operative, il Dottor **Massimo Soffiati** e il Dottor **Ugo Pradal**, si ritengono molto soddisfatti di questa iniziativa e ringraziano l'Associazione del pensiero. Allo stesso modo il presidente dell'Associazione **Maxmilian Sapienza** e la collega **Debora Veronesi** sono stati accolti con entusiasmo dall'equipe del due reparti.

FROSINONE: Epifania in Pediatria con gli Informatori Scientifici della Sezione

Sono piccoli gesti che fanno un gran bene a chi dona e a chi riceve. Piccoli gesti che ci hanno distinto oggi e che abbiamo il compito di portare avanti in futuro, portando la nostra "presenza" in ospedale anche fuori dal contesto prettamente lavorativo.

L'Associazione **Informatori Scientifici** della provincia di Frosinone, **AIISF** federata **FEDAIISF**, ha consegnato nel giorno dell'Epifania le calze ai piccoli ricoverati nei reparti di Pediatria degli ospedali del frusinate. Questo il comunicato:

"Siamo stati accolti con grande calore da tutti i reparti di Pediatria che ci hanno aperto le porte, per qualche minuto, per la consegna delle calze. Abbiamo lasciato i nostri pensieroini per i piccoli ospiti degli ospedali della provincia e abbiamo ricevuto sorrisi, auguri e ringraziamenti. Sono

piccoli gesti che fanno un gran bene a chi dona e a chi riceve. Piccoli gesti che ci hanno distinto oggi e che abbiamo il compito di portare avanti in futuro, con la nostra "presenza" in ospedale anche fuori dal contesto prettamente lavorativo.



PALERMO: 12, 13 e 14 febbraio ISF volontari con il Banco Farmaceutico



Loredana Passafiume

Il 22 gennaio alle ore 10:30 abbiamo preso parte alla riunione, in diretta youtube, del **Banco Farmaceutico**, per la presentazione della **22ª giornata della raccolta del farmaco**, rivolta ai pazienti in difficoltà economica. A Palermo si terrà nelle giornate che vanno dall'8 al 14 febbraio 2022 ed alcuni iscritti **AIISF** saranno presenti presso le farmacie aderenti all'iniziativa per unirsi al progetto di volontariato nei giorni 12, 13 e 14 febbraio. Abbiamo accettato l'invito da parte del Banco Farmaceutico poichè, anche in questa occasione, possiamo mostrare ai pazienti l'impegno degli **Informatori Scientifici** nell'interesse della loro salute.

Il presidente Sezione AIISF di Palermo Loredana Passafiume

**L'importanza di far parte di FEDAIISF:
l'associazionismo come risposta alle sfide della categoria**



Nuovo contributo volontario di AISFTAA

Continua il contributo volontario degli **Informatori Scientifici del Trentino Alto Adige** nell'aiutare come "diluitori" l'azienda sanitaria Trentina. A gennaio è iniziata in tutto il Trentino una nuova maratona vaccinale dove il contributo di volontari, e non, sarà di grande aiuto per sconfiggere il virus Covid-19.

Il presidente di **AISFTAA**, **Maxmilian Sapienza**, comunica di essere molto soddisfatto anche per l'aumento della partecipazione da parte dei Colleghi a questa iniziativa e ringrazia tutti i partecipanti.



AIISF VICENZA: ULSS8 Berica apre l'accesso agli Specialist e Informatori Scientifici

Il **coordinamento FEDAIISF del Veneto** e la **Sezione FED-AIISF di Vicenza** (AIISF federata FEDAIISF) comunicano che la Direzione Medica dell'**ULSS8 Berica** di Vicenza ha emanato una circolare che ha per oggetto un aggiornamento alle norme per l'accesso alle strutture aziendali sanitarie.

Nella circolare, protocollata 112077/22, si legge l'elenco delle disposizioni per pazienti e accompagnatori e così conclude:

"Sono altresì **ammessi gli ingressi degli Specialisti e degli Informatoti Scientifici**, purché in possesso del "green pass booster" (vaccinazione con dose booster oppure ciclo vacci-

Dalla Sezione AIISF REGGIO CALABRIA auguri a Gianni e Pasquale



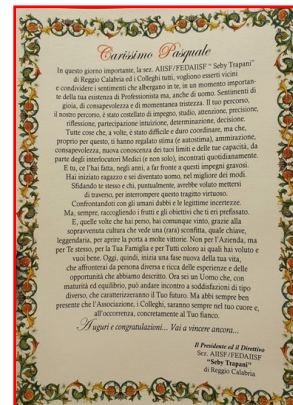
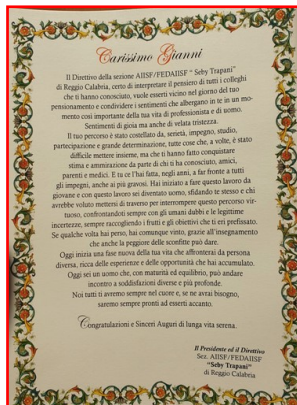
Presso i locali del Ritrovo "Gran Caffè" di Reggio Calabria, si è tenuto un incontro tra una Delegazione della Sezione **AIISF/FEDAIISF "Seby Trapani"**, rappresentata dal Presidente, **Raffaele Ioffrida**, dal Segretario **Rocco Lofaro** e da alcuni Consiglieri e Delegati, tra i quali **Paolo Morabito** e **Francesco Praticò**, per la consegna delle pergamene di saluto ai Colleghi **Giovanni Speranza** e **Pasquale Andidero** che, da qualche settimana, sono andati in pensione.



Tra un brindisi e un sorriso (ed un po' di commozione), è stato ribadito il valore dell'Amicizia ed il rispetto per una Professione complessa ma ricca di soddisfazioni.

Ai nostri veterani, da parte dell'Associazione **AIISF/FEDAIISF** e dei Colleghi tutti, gli auguri più cari per un futuro di meritato relax e condivisione con le loro amate famiglie.

Due grandi Persone, Gianni e Pasquale, che lasciano una eredità fatta di impegno, serietà e competenza ai giovani che intraprendono questo lavoro.



Ai nostri veterani, da parte dell'Associazione e dei Colleghi tutti, gli auguri più cari per un futuro di meritato relax e condivisione con le loro amate famiglie.

Ci ha lasciato Francesco Grimaudo



Francesco è stato un uomo cordiale, dall'animo gentile, grande professionista che ci rallegrava ogni giorno con i suoi bei quadri e con le giuste parole di un uomo con grande esperienza lavorativa e soprattutto di vita. Già Presidente dell'AIISF di Trapani, fino all'ultimo ha dispensato consigli preziosi per le nostre attività. Rimarrai sempre nei nostri cuori caro Franco, tutti noi ci uniamo al dolore della tua famiglia.

L'importanza di far parte di FEDAIISF

L'associazionismo come risposta alle sfide della categoria



Newsletter nazionale FEDAIISF
 Redazione, grafica, impaginazione e traduzioni a cura di
Riccardo Bevilacqua
www.fedaiisf.it - segreteria@fedaiisf.it
Fedaiisf Copyright © 2013 - 2022 All Rights Reserved.
 Ricevi questa Newsletter in quanto iscritto a FEDAIISF.
 Se non desideri più ricevere la Newsletter clicca
[QUI](#)
 FEDAIISF rispetta la tua privacy.
 Per esercitare i tuoi diritti scrivi a: redazione@fedaiisf.it